

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – D.D. n. 692/45360 del 06.12..2010 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, in Comune di Cuoragnè, ad usi agricolo e civile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 692/45360 del 06.12.2010 - Codici univoci: TO-A- 10319, TO-A- 10300, TO-A- 10326

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis)

Determina

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, al Consorzio Ovest Torrente Orco, (omissis) con sede legale in C.so Indipendenza 50/C – 10086 Rivarolo C.se, la concessione di derivazione d'acqua dalla vasca di carico dell'impianto idroelettrico della Soc. N.I.E. s.r.l. e, in alternativa, tramite una presa diretta dal Torrente Orco, a mezzo della Roggia di Favria, in Comune di Cuoragnè, per gli usi agricolo e civile;

2. che la quantità d'acqua da derivare a mezzo della Roggia di Favria, in Comune di Cuoragnè, sia fissata come segue:

a) nel periodo compreso tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 2.200 l/s massimi, ripartiti tra le utenze come segue:

- Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria 2.000 l/s;
- Comune di Busano 200 l/s;

b) nei periodi compresi tra il 15 Aprile e il 14 Maggio e tra il 1 Settembre e il 15 Settembre di ogni anno 1.700 l/s massimi, ripartiti tra le utenze come segue:

- Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria 1.550 l/s;
- Comune di Busano 150 l/s;

c) nel periodo compreso tra il 16 Settembre e il 14 Maggio di ogni anno 1.700 l/s massimi, derivabili per l'utilizzazione idroelettrica intestata alla Ditta Sofina S.p.A. (TO1860), ubicata in loc. Valleri del Comune di Salassa, a valle della quale dovranno essere restituiti nel T. Orco 350 l/s in corrispondenza del primo scaricatore, mentre i restanti 1.350 l/s saranno ripartiti tra le utenze come segue:

- Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria 1.250 l/s;
- Comune di Busano 100 l/s;

3. che l'acqua derivata sia utilizzata come segue:

dal Consorzio Irriguo Intercomunale Roggia di Favria:

- per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 3150 Ha e della superficie irrigata pari a 2303 Ha, nei Comuni di Favria, San Ponso, Salassa, Front, come risulta dalla documentazione agli atti;
- per l'uso civile;

corrispondenti agli usi agricolo e civile, ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

dal Comune di Busano:

- per gli usi irrigui della superficie irrigabile pari a 227.99 Ha e della superficie irrigata consortile convenzionale pari a 182 Ha, nel Comune di Busano, come risulta dalla documentazione agli atti;
- per l'uso civile;

corrispondenti agli usi agricolo, per una portata media complessiva pari a 2.054 l/s, e civile, per una portata media complessiva pari a 788 l/s ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R;

4. di accorpate le utenze identificate con Codici TO1991 e TO2494 nell'unico Codice Utenza TO1991, ritenendosi annullato il Codice Utenza TO2494;

5. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

6. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1987, giorno successivo alla scadenza delle grandi derivazioni ad uso irriguo, e quindi fino al 31 gennaio 2027, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

7. di ridefinire con il presente provvedimento i parametri della concessione, citata in premessa, assentita alla Sofina S.p.A. con la D.D. n. 545-271592 del 07.11.2002 e con la D.D. n. 620-32755 del 31/08/2009, ad uso idroelettrico, in conseguenza della variazione delle portate derivate ad uso agricolo e civile dal Consorzio Ovest Torrente Orco a mezzo della Roggia di Favria, e definite al punto 2, dalla quale avviene la derivazione della Sofina S.p.A., nei seguenti valori:

- portata massima pari a 2.200 l/s anzicchè 3.150 l/s
- portata media pari a 1.849 l/s anzicchè 2.800 l/s,
- salto pari a 4,5 m che resta invariato
- potenza nominale media pari a 81,57 kW anzicchè 123,53 kW;

8. di dare attuazione a quanto contenuto nel disciplinare di concessione approvato con la D.D. n. 546-271650/2002 del 07.11.2002 e nel disciplinare suppletivo approvato con la D.D. n. 237-24445 del 01.04.2008, che regolano la concessione di derivazione d'acqua assentita alla N.I.E s.r.l. in relazione all'obbligo da parte di quest'ultima di derivare dal T. Orco, all'opera di presa in Comune di Cuornè, oltre alle proprie portate per l'uso idroelettrico (22.000 l/s massimi), anche la competenza idrica della Roggia di Favria, pari a 3.150 l/s massimi tutto l'anno, la quale viene rivista con il presente provvedimento, nei termini specificati al punto 2, e precisamente:

- tra il 15 Maggio ed il 31 Agosto di ogni anno 2.200 l/s
- tra il 1 Settembre e il 14 Maggio di ogni anno 1.700 l/s

In considerazione della riduzione della portata da derivare per gli usi della Roggia di Favria la N.I.E. s.r.l. dovrà provvedere, a proprie spese, a decorere dal 01.01.2011, ad adottare le necessarie misure affinché venga garantito tale rilascio, trasmettendo a questo Servizio, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, i calcoli idraulici dimostrativi di come non venga prelevato un quantitativo d'acqua superiore a quello sopra specificato;

9. di dare atto che a decorrere dal 1 gennaio 2011 il canone da corrispondere, sulla base degli importi unitari correnti, dalla Sofina S.p.A. per l'utenza idroelettrica di cui al punto precedente (cod. utenza n. TO 01860) risulterà in relazione agli 81,57 kW di potenza nominale media prodotta con i modificati valori di portata derivabili;

10. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte dei beneficiari, entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento, al versamento degli importi dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, alla Regione Piemonte per il periodo dal 1-1-2005 al 31-12-2010 per complessivi *Euro 8.724,00* per le utenze relative alla Roggia di Favria e *Euro 468,00* per l'utenza relativa al Comune di Busano, comprensivi del canone per l'annualità in corso, e per gli esercizi futuri alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi; (omissis)

11. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, agli interessati ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, nonché agli Enti rivieraschi, di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22, alla Sofina S.p.A. e alla N.I.E. s.r.l. per le modifiche alle proprie concessioni di derivazione d'acqua. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 06.12.2010: "(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Poiché la Roggia di Favria deriva la sua competenza idrica dalla vasca di carico dell'impianto della Ditta NIE s.r.l. non è dovuto il rilascio del DMV. Nei casi in cui risultasse necessario attivare il

prelievo direttamente dal T. Orco, sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 3.200 l/s, che corrisponde al DMV di base, che potrà essere incrementato a seguito della definizione dei fattori correttivi ambientali (Q, N) temporaneamente posti uguale a 1 e del fattore di modulazione temporale.

Nelle more del completamento delle azioni volte al riequilibrio del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", nel tratto del T. Orco che va dalla presa del Consorzio irriguo di Favria, Salassa, San Ponso, a quella del Comune di Chivasso, si applica un DMV ridotto ad un terzo del valore calcolato ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento, pari a 1.070 l/s. (omissis)"